

LE NOVITÀ IN LIBRERIA

Tutti gli scrittori
 debuttanti
 nel 2020-2021

► TRUZZI E VISSANI A PAG. 18

IN ARRIVO Dall'architetta allo psichiatra, al matematico

EDITORIA, IL BELLO DEI DEBUTTANTI

Gli esordienti del 2020/21

» **Carlotta Vissani**

Quanto vano è il mettersi seduti a scrivere quando non ci si è posti eretti a vivere” sosteneva Thoreau, come a dire che se non si vive pienamente difficilmente si avrà qualcosa d'interessante da raccontare. Di italiani aspiranti scrittori ce ne sono tanti (non è vero però che sono più quelli che scrivono di quelli che leggono, semmai il problema è che si legge troppo poco) ma uno su mille ce la fa. Su che cosa accadrà dopo l'agognato esordio, inizio di una carriera top o flop?, potrà dire solo il tempo. Debutti che diventano best-seller, anche all'estero, e poi film-serie tv, come *La solitudine dei numeri primi* di Giordano, *Gomorra* di Saviano, *Acciaio* di Avallone o il recente *I leoni di Sicilia* di Auci non capitano tutti i giorni, ma l'editoria nostra punta sempre su nuove penne.

COME EINAUDI ora con **Barbara Frandino**, giornalista e sceneggiatrice che con scrittura affilata, minimale, racconta in *È quello che ti meriti* quel momento doloroso ma vitale in cui un grande amore si tinge d'odio. “Cercare il nuovo è il motore del nostro mestiere”, racconta Paola Gallo, responsabile della narrativa italiana di Einaudi, “ma ogni libro fa la sua corsa. Ci sono opere che arrivano e s'impongono, esordio o no, come credo farà a gennaio *L'arte di legare le persone* di **Paolo Milone**, 40 anni di lavoro in un reparto di psichiatria, passati a 'guardare l'abisso con gli occhi degli altri'. Siamo in ascolto, ma ascoltiamo con più attenzione chi trova il modo giusto per dirci chi è, cosa vuole”.

Molti i titoli attesi per inizio 2021. Per Rizzoli **Manuela Piemonte** col conteso *Amazzoni*, storia di tre giovanissime sorelle italiane di Libia, mandate in colonia a Marina di Massa, dove vengono sorprese dallo scoppio del Secondo conflitto mondiale. “Cerchiamo l'istinto, la voce e la storia giusta, vogliamo dar risalto alle nuove scritture senza creare però la categoria specifica dell'esordiente”, spiega Michele Rossi, responsabile narrativa di Rizzoli mentre Giovanni Francesio, a capo di quella di Mondadori, dice che “si diventa scrittori non quando lo si decide, ma quando non lo si può evitare perché è ur-

genza insopprimibile, quasi fisica”.

Gian Arturo Ferrari, guru dell'editoria, specifica che gli editor leggono moltissime delle proposte che ricevono ma la selezione è feroce, il 90 per cento dei testi viene cassato alla prima scorsa” e consiglia, come Francesio, di puntare sugli agenti letterari che fanno un prezioso lavoro di filtro-tramite con gli editori mentre quando era giovane lui (è classe 1944) “l'accesso alla pubblicazione era un meccanismo di cooptazione, cioè i circoli letterari cooptavano i giovani favorendone l'esordio e dire che si poteva insegnare a scrivere era eresia: essendo un'arte dipendeva solo dall'ispirazione. Oggi invece le scuole di scrittura possono essere un valido supporto per imparare almeno i rudimenti”.

Mondadori accenderà i fari sul trentenne milanese **Gianluca Nativo**, insegnante elementare, con *Il primo che passa*, storia di formazione di un ragazzo omosessuale. Anche Nne ha inaugurato due anni fa la serie “Gli Innocenti” dedicata agli esordi italiani (da lì arriva Alessio Forgiione, nella doz-

zina dell'ultimo Strega con *Giovanissimi*) e a marzo punterà sul 29enne **Pier Lorenzo Pisano**, finalista al Premio Calvino 2019, mentre Longanesi proverà con **Tommaso Scotti**, matematico che vive e lavora in Giappone, col giallo *L'ombrello dell'imperatore*.

PER MARSILIO, che ha lanciato Mazzantini, Gamberale, Tamaro, la scommessa è la giornalista-editor **Valentina Della Seta** con *Le ore piene* (maggio), sulle ore che una donna matura e un giovane uomo, conosciutisi su un sito d'incontri, trascorrono insieme. Nord ha fatto bingo con **Daniela Raimondi** con l'epopea familiare *La casa sull'argine*, uscito ad agosto e ancora in classifica, cinque edizioni, in traduzione in otto paesi. Garzanti e Feltrinelli ripongono speranza, a gennaio, rispettivamente su *Il mistero della pittrice ribelle*, romanzo storico dell'architetto **Chiara Montani** nella Firenze dei Medici, e **Carmen Barbieri** con *Cercando il mio nome* sul tema del lutto.

Molti saggi consigli li dà *La scrittura non si insegna* (**Minimum Fax**) di Vanni Santoni, 42 anni e un curriculum d'oro: se non si può insegnare a scrivere si può almeno insegnare a pensare come uno scrittore. Come? Leggendo tanto.

I TITOLI SU CUI SI PUNTA



EINAUDI tiene a “È quello che ti meriti” di Barbara Frandino, mentre Nord, dopo Auci, ha sfornato un altro best-seller: “La casa sull'argine” di Daniela Raimondi, uscito ad agosto e ancora in classifica

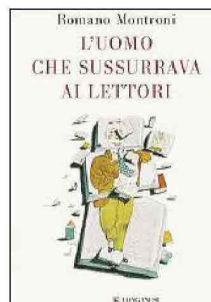


Aspiranti scrittori: il 90% è bocciato
 Spiega Paola Gallo, responsabile Einaudi:
 “Ascoltiamo con più attenzione chi trova il modo giusto per dirci chi è e cosa vuole”

Persi tra gli scaffali
 Prima regola per imparare a scrivere?
 Leggere tanto
 FOTO ANSA



IL LIBRO



» **L'uomo che sussurrava ai lettori**
 Romano Montroni
 Pagine: **208**
 Prezzo: **16 €**
 Editore: **Longanesi**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.